Lunedì 5 Dicembre 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Carrano

Udine - Anno XV N. 291

...ra aperta ai Deputati della Regione Veneta

...si comunica, da Venezia:

...locale sezione degli impiegati ...iari, nella impossibilità di rivol... singolarmente ai Deputati della ...ne Veneta per ristrettezze di ..., approfitta della gentile ospita... ...lla stampa per manifestare pub... ...ente ai Rappresentanti elettivi il ...io pensiero di fronte al progetto ...iario ministeriale, e prega viva... ... di voler tenere in benevole con... ...zione — nella imminente discus... ... — le ragioni che concisamente ...me nella seguente memoria:

...r ragioni d'indole politica, regio... ...ol opportunistica la classe degli ...gati ferroviari è stata esposta al ...ito della pubblica opinione e ...a come: «classe privilegiata ...mente malcontenta». — Nessuno ...al curato di studiare: in quale ...ole ed in quali condizioni mo... ...finanziarie essa svolgesse l'opera ... — Si trattava di personale ...ieste da grandi società private, ...tava di gente già bollata con un ...io di moda del sovversivismo: ...aturale che corresse l'alea del ...resse. Convien rammentare che ...iegati in generale non hanno ...lo alcun beneficio economico e ...riera dell'organico 1905 in con... ...di quello 1902, e che quest'ulti... ...ne concretato in base agli stessi ...ti che guidavano le Società nei... ...iare aumenti e promozioni fin ...885.

...fissato questo punto di partenza ...lli funzionari dello Stato han cre... ...pportuno di chiedere sempre in ...correttissima se non una com... ...perequazione cogli impiegati de... ...ri Dicasteri, almeno un sensi... ...iglioramento alle disagiate loro ...ioni economiche, acutizzatesi dalle ...crescenti esigenze della vita, ed ...adicale riforma nei metodi di ...ione, di selezione e di progres... ...di carriera; riforma che impli... ...ento conteneva un principio di ...ratico rinvigorimento della nuo... ...enda e che cimentando, nella ri... ...a del massimo rendimento, l'amor ...io e le migliori facoltà intellettive ...egoli risolveva un problema ar... ...el importantissimo «la forma... del corpo gerarchico dirigente». ...impiegati, forti del loro buon di... ...richiesero così adeguati aumenti ...inimi di stipendio e nello svi... ...della carriera; esami di promo... ...abolizione di tutto il ciarpame ...gio delle cessate società quali gli ...ti anticipati o le gratificazioni ...ite ad esclusivo giudizio dei pro... ...i — troppo spesso umanamente ...bili di favoritismi — abolizione ...illi qualifiche intermedie, ripri... ...delle note caratteristiche pubbli... ...cooperazione negli studi che im... ...o modificazioni di vitale interes... ...a nell'interesse burocratico del... ...inistrazione che nei congegni ...i di controllo e redditizi dell'a... ...

...è esagerazione l'affermare per ...ttero stesso e la natura delle ...e attribuzioni — che implicano ...ggiore responsabilità ed una spe... ...ata competenza — che la classe de... ...piegati ferroviari avrebbe diritto ...a maggiore considerazione ed a ...ù equo giudizio per parte di chi ...cito gratificarla con affermazione ...ilegi che davvero non si ri... ...ontano se non in senso negativo ...dolorosa tirannia delle cifre espo... ...le tabelle organiche.

...o stato di deprimente avvilimento ...profonda e sentita demoralizza... ...in cui versa la classe è ben fa... ...ensare quanto attesa e desiderata ...una legge che rimovesse una ...per sempre le cause del malcon... ...o delle agitazioni continue.

...troppo il progetto Ministeriale ...è portare gli attesi benefici, rin... crudisce con disposizioni fiscali di indole generale il trattamento poco lieto sofferto sino ad ora, tace sul desiderata di indole morale, rimanda al 1912 i provvedimenti per gli agenti con stipendio oltre 1500, impone nuove tasse per istituti non chiesti, limita la gratuità dei biglietti di viaggio, peggiora in una parola le condizioni morali ed economiche di buona parte degli impiegati.

Questa sezione ha sincera fiducia nell'alto senno e nella coscienle ed illuminata bontà delle SS. LL. Ill.me ed è certa che, dopo studio sereno delle proposte, il Consesso Parlamentare saprà vagliarle, rigettando quella parte antidemocratica, ed antisociale che nuoce alle classi veramente bisognose, effettivamente meno abbienti, desiderose di potere alfine prestare l'opera propria con quella tranquillità che nasce dalla confidenza in un giusto e provvido Governo.

Per il Consiglio sezionale il segretario geometra

Giovenlino Pecci

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Servizio telegrafico del "Paese,,

LE NOSTRE COLONIE TRANSOCEANICHE
La limitazione degli armamenti

Roma 1. — L'altro giorno due note prevalsero nella discussione del Bilancio degli esteri; quella molto mercantile del contenuto economico della nostra politica internazionale e l'altra sentimentale — smorzata dall'on. Valli — intorno al nostro atteggiamento al cospetto dell'Alleata Austria: più altre due note prevalsero; l'una simpleggiante la sollecitudine dello Stato *italiano per i connazionali che nelle libere* colonie sud-americane offrono a quei paesi un magnifico contributo d'ingegno e di opere, e la seconda, ideale e cruda insieme, audace, quantunque dettata dalla prudenza, pericolosa sebbene inspirata da un alto sentimento di umanità, invitante il Governo a promuovere d'accordo con l'Austria-Ungheria una conferenza internazionale per trattare della limitazione degli armamenti.

L'on. Pantano e l'on. Capece Minutolo sono entrati nella schiera di deputati che posseggono una competenza speciale: i loro viaggi nel sud-America li ha collocati tra coloro i quali possono parlare di emigrazione, di consolati, di tutela dei connazionali all'Estero, di diffusione della nostra lingua, di prenotazione delle nostre merci nei mercati transatlantici. Dalla necessità di meglio disciplinare i consolati, argomento trattato dall'on. Pantano, alla vecchia proposta delle esposizioni galleggianti nuovamente affacciata dall'on. Di Bugnano, le condizioni in cui si trova la nostra emigrazione transoceanica sono state esaminate e vagliate con grande amore.

Certamente da qualche anno l'attenzione dei nostri uomini politici è stata attirata dalle libere colonie italiane nelle due Americhe, ed a far così che l'argomento appassionasse più fortemente le nostre sfere politiche contribuirono non poco i viaggi dei parlamentari, sia per incarico del Governo sia per invito avuto da istituzioni di quei paesi. I viaggi di Enrico Ferri di Ferdinando Martini, dell'on. Pantano e dell'on. Capece Minutolo hanno offerto occasione a quattro parlamentari di studiare la nostra emigrazione nello sviluppo della sua attività e la loro parola è sembrata più calda e fu certamente più convincente, come quella che esprimeva cose vedute.

E' inutile osservare quanto beneficio derivi dall'interessamento del Parlamento e del Paese ai problemi dell'emigrazione ed alle nostre libere Colonie nei paesi sud-americani: tutto il movimento, che va dall'opera spiegata dagli uomini politici ai più stretti vincoli assicurati tra madre-patria e colonie attraverso l'azione della «Dante» attraverso la propaganda degli artisti e dei letterati, attraverso i Congressi degli italiani all'estero, sta a dimostrare che un po' alla volta la nazione e lo Stato acquistano la coscienza dei loro doveri verso i concittadini lontani e dei loro interessi in paesi dove la nostra influenza potrebbe essere *grande*.

Si sapeva che l'on. Bissolati avrebbe porposto di promuovere una Conferenza per diminuire le spese militari. Pure l'annunzio della proposta produsse un certo effetto sull'assemblea attenta. Non però quell'effetto che vi avrebbe prodotto qualche anno fa.

Voi ricordate il senso di rivolta provocato già dal proposito di tenere un Convegno tra socialisti italiani e socialisti austriaci delle provincie italiane soggette all'Austria al fine di calmare la pubblica opinione d'Austria e d'Italia eccitata da incidenti, che inasprivano gli animi, e da un indirizzo politico, che non riuscirà a migliorare i rapporti tra le due nazioni alleate. Il momento scelto per il Convegno non era felice e fu un errore pensare ai socialisti delle provincie italiane dell'Austria, quando più vivace era la lotta tra quei socialisti ed i liberali.

Da allora nulla è mutato nelle relazioni ufficiali dei due Paesi. Il Governo italiano continua nell'indirizzo politico, che sembra ormai diventato tradizionale; il Governo austriaco persevera ne' suoi propositi di rafforzamento dell'esercito e della marina e manda truppe alla frontiera. Con tutto ciò la situazione è mutata, e non di poco. Lo stato d'animo delle popolazioni italiane non è più oggi quello di anni sono, non è ancora di simpatia verso l'Austria, ma non è più di antipatia aperta. L'on. Bissolati, ha portato dinanzi alla Camera alcuni segni di questo mutato stato d'animo ed ha insistito sopra tutto, molto opportunamente e molto acutamente, su alcune frasi del discorso di Salvatore Barzilai.

Ed ecco perchè, nella Camera oggi e domani nel Paese, la proposta dell'on. Bissolati, o per meglio dire del Gruppo socialista non ha prodotto ne produrrà senso alcuno di rivolta. La proposta, come vi dicevo è audace e pericolosa, ma non suscita l'avversione sentimentale. Ci si ragiona su. E' un passo. Quanto lungo?

L'on. Bissolati sa meglio d'ogni altro che la proposta sua e de' suoi compagni non sarà accettata dal Governo e neppure potrebbe essere accolta da una grande parte della Camera. Ei egli si è accorto altresì che il suo assunto diventava anche più difficile di quello che fosse per se stesso a causa della mancanza d'ogni conforto da parte di uomini dei partiti liberali. Del che egli ha accusato la sua fretta. Avrebbe potuto aggiungere le firme di deputati appartenenti ad altri settori che non fossero quelli socialisti? Questo sarebbe assai utile sapere, per leggere anche meglio dentro alla concienza pubblica nell'ora presente. E forse ha errato l'on. Bissolati: egli avrebbe dovuto essere più previdente, e portare insieme con le firme di vicini quelle di lontani. Non essendo stato abbastanza previdente ha nocciuto alla causa ch'egli sostiene.

La prima seduta del Senato

Roma 5. — Oggi avrà luogo la prima seduta del Senato alle 15. L'ordine del giorno reca: sorteggio degli uffici, discussione delle disposizioni per la Cassa depositi e prestiti, del progetto per assicurazione obbligatoria della terra, per gli infortuni dei contadini sul lavoro; riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro, nonchè due progettini per tombole.

La parte più interessante della seduta sarà la presentazione della relazione del senatore Arcoleo sulla riforma del Senato commentata nella seduta che ebbe luogo ieri a palazzo Madama presenti i senatori Finali, Arcoleo, rispettivamente presidente e relatore della Commissione, i membri Saveri, Caetani e Villa. Avevano scusato la loro assenza per malattia i senatori Fortunato, Pellegrini e Rossi Luigi.

Per il nuovo progetto di legge sulla caccia

Milano 5 — L'Unione generale italiana fra i commercianti d'armi ed affini, riunitasi ieri ha deliberato di promuovere una mozione per sollecitare dal Governo la presentazione del nuovo progetto di legge sulla caccia, facendo voti che nella commissione che dovrà studiare il progetto vengano nominate quelle persone che già si interessarono del problema cinegetico italiano.

L'arbitrato tra l'Italia e la Norvegia

Roma 4 Stef. — Stamane alla consulta il ministro degli esteri onor. Di Sangiuliano ed il ministro di Norvegia hanno firmato la convenzione arbitrale fra l'Italia e la Norvegia.

Pel regime fiscale degli spiriti

Roma 4 Stef. — Il ministro del tesoro on. Tedesco a proposito della tassa sugli spiriti dichiarò nella esposizione finanziaria che il beneficio annuo di circa 18 milioni derivante dal 'aumento dell'aliquota di lire 70 ordinate con regio decreto 21 sett. 1910 si accrescerà e consoliderà di alcuni milioni per effetto di un altro regio decreto 27 novembre, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale di tersera.

Questo secondo decreto ha lo scopo di abolire gli abbuoni sugli spiriti di prima categoria e di meglio regolare gli altri in attesa di più larghi provvedimenti che il ministro delle finanze presenterà pel definitivo assetto della legislazione sul regime fiscale degli spiriti.

Il Consiglio della "Dante Alighieri"

Roma 5 — Ieri si è riunito il Consiglio centrale della «Dante Alighieri» sotto la presidenza dell'on. Paolo Boselli, presenti i consiglieri Albano, Barbera, Carboni Boy, Comandini, Da Como, Fumagalli, Nathan, Samminiatelli, Stringher e il revisore dei conti Scodnik.

Commemorato il defunto consigliere Abba, furono riconfermati a vice presidenti Stringher, Samminiatelli e Bodio, e a segretario del consiglio, Barbera.

Il Consiglio preso atto di quanto è stato fatto dalla presidenza in esecuzione dei voti del congresso di Perugia, fra i quali la proposta di aumento da 200 000 a 400.000 lire dell'assegno sul fondo dell'emigrazione per la costruzione di scuole italiane in america,

Fu poi esaminato il bilancio preventivo per una somma di oltre 200.000 da erogare in sussidi ad asili e scuole acquisti e invio di libri, ecc.

Cronaca del Friuli

La Giunta Provinciale Amministrativa

nella seduta dell' 1 dicembre ha preso le seguenti deliberazioni.

Affari approvati — Gemona. Assunzione spesa decennale per la illuminazione elettrica. — Pontebba. Utilizzazione piante infette boschi comunali. Assegno piante alla Ditta Lazzaris. — Povoletto. Aumento stipendio allo stradino — Codroipo. Idem salario al bidello. — Ovaro. Vendita piante dei boschi di Menina. — Tarcetta. Dazio consumo: aumento addizionale. — Manzano. Maggiore assegno al lumaio. — S. Maria la Longa Tariffa tassa famiglia. — Clauzetto. Regolamento tassa cani. — Treppo Grande. Idem stradini. — Moruzzo. Aumento compenso al nonzolo di S. Margherita. — Corno di Rosazzo. Idem salario alle guardie campestri — Montereale. Idem stipendio alla levatrice. — Polcenigo. Idem assegno al portalettere. — Verzegnis Concessione piante a Menegon Giacomo. — Paluzza. Vendita piccolo ritaglio di terreno. — Cercivento, Resiutta. Tariffa daziaria. — Moimacco. Provvista fondi per lavori per limineri acquedotto Polana (in massima). — S. Leonardo Modificazione tariffa famiglia. — Meretto. Modifiche regolamento tassa cani. — Andreis. Assegno al medico per l'armadio farmaceutico e quale ufficiale sanitario. — Castions di Strada. Utilizzazione piante bosco Boscat per lire 3076. — Azzano Decimo. Indennità supplenza medici condotti. — Montereale. Chiusura ramo torrente Cellina alla Plora Magnadora: progetto e disciplinare.

Decisioni varie — Palmanova. Ricorso dell'Ospedale Civile per spedalità Tell Giovanni. Ordina al comune di Palmanova di pagare, salvo emissione di mandato d'Ufficio. — Prato Carnico Dimmissioni soci e consiglieri comunali. Prende atto. — Castions di Strada. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Tomasini Isidoro e Di Tomaro Celestino; respinge. ricorsi di Fabris Pietro e Minetta Grassi ved di Gaspero. — Resiutta, San Giorgio Richinvelda, S. Pietro Natisone. — Bilanci 1911 Autorizza la sovraimposta.

Rinvii — Forni Avoltri. Dazion birra e gazose. — Pavia. Regolamento tassa cani. — Roveredo. Tariffa tassa esercizio e rivendita. — Dignano, Moimacco Reana. Bilanci 1911.

Fu ieri discusso il ricorso elettorale di Giuseppe Dordolo contro la deliberazione consigliare 28 agosto del comune di Pasian di Prato circa l'elezione a consigliere del sig. Degano. Relatore il consigliere di prefettura dott. Alberti. Alla discussione assisteva il Degano.

Altro ricorso elettorale da discutersi era quello presentato da Lacchin Enrico fu Domenico contro la deliberazione consigliare 23 settembre ultimo del Comune di Polcenigo relativo al ricorso Lorenzo Zaro. Relatore avv. Plateo.

Dietro domanda del comm. Ronchi, però, la discussione fu rimandata alla seduta del 21 gennaio prossimo.

LE ELEZIONI IN PROVINCIA

Da Spilimbergo

(*Nostro fonogramma*)

Elezioni Comunali e Provinciali

Eccovi i risultati delle elezioni provinciali:

Concari avv. Francesco	voti	707
Cosattini avv. Giovanni	»	630
Giordani	»	529
Scatton G. B.	»	487
Ciriani	»	232

Mancano i risultati delle sezioni di Vito d'Asio, Travesio e Pinzano, i quali però non potranno notevolmente modificare la posizione dei candidati Concari e Cosattini.

Nelle elezioni comunali erano portate due liste: l'una clericale e l'altra di protesta. La prima raccolse un massimo di 156 voti l'altra di 152. Ecco i risultati definitivi:

Ciriani voti 156, Conte *Guido* di Spilimbergo 154, Alessandro De Rosa 146, Coletti Domenico 141, De Rosa Domenico 139, Bidaro Pietro (Gesuit) 132, Zavagno Osvaldo (Zavagnut) 132, Liva Domenico (Balotta) 130.

I tre ultimi appartengono alla lista protesta.

Da Tarcento

Ci scrivono: 1. Dicembre. — L'articolo comparso giovedì 1 dicembre sul «Giornale di Udine» ha vivamente impressionato i Tarcentini ed ha finalmente aperto gli occhi ai nostri Amministratori, i quali hanno deciso di sospendere d'urgenza gli attuali lavori del ponte e di radunarsi a consiglio sotto l'ombrello del corrispondente del «Giornale di Udine» che pare sia il sito più adatto alla maturazione delle idee volte al benessere di queste Comune.

Date le condizioni disastrose finanziarie comunali, i consiglieri non si potranno presentare che in costume dimesso, senza soprabito, sparuti in volto e tremanti dal freddo e non faranno niente di propria testa, ma nomineranno progettista, ingegnere impresario il cav. Malignani con l'assistenza di quell'individuo dell'ombrello affidando a lui 95.000 lire, ma tutta la cassa comunale per la completa sistemazione del Torre compreso il nuovo salto per impedire il forte rigurgito citato dal «Giornale di Udine» e per la nuova via *Lungo Torre* restituendogli anche il suo famoso progetto consistente in una semplice cartolina illustrata che trovasi nell'archivio comunale.

Così i nostri poveri consiglieri non avranno più grattacapi nè per il palazzo delle Scuole, nè per il servizio di illuminazione e di acquedotto, nè per la nuova strada *Tarcento*. Aprato sulla quale, grazie alla benevolenza del cav. Malignani, potremo finalmente veder correre anche il famoso tram elettrico, che ci potrà portare ad Udine in un paio d'ore almeno, sostituendo il sistema ferroviario inutile, *incomodo, antiquato, che ora non ci* dà che cinque corse al giorno.

Si potrà allora sostituire la lapide che si sta preparando in borgo Toffoletti ed i signori di Udine che si interessano delle cose di Tarcento e che interverranno, speriamo numerosi all'inaugurazione del ponte col progetto Malignani, potranno leggere:

Auspice il «Giornale di Udine» — Dedicandolo al disinteresse del cav. Malignani — Coi denari del Comune — Questo ponte laico (senza benedizione) — L'amministrazione democratica — aprì nel M C M X I.

Da Palmanova
Il tentato suicidio d'una zingara

Nelle nostre carceri mandamentali da diversi giorni è custodita una carovana di zingari.

Ieri una donna della carovana, mentre le sue compagne dormivano, tentava di strangolarsi con uno scialletto.

Per fortuna accorse subito il custode delle carceri, il quale tagliò il cappio e le impedì di compire l'insano tentativo.

Da Moggio Udinese
La verità

Nella lotta che già ferve per le prossime elezioni amministrative, ogni arma illecita alla conquista del voto è messa in opera, da quando la coscienza ed il buon senso dei cittadini liberali minacciano di ricondurre alla ragione le menti dominate.

E la lotta che i ministri del culto ed i lor seguaci van facendo contro la luce del vero, si compendia e s'impernia su falsa base.

Scientemente infatti essi vogliono confondere la religione con il clericalismo, e sono felici tutte le volte che a loro riesce di persuadere il *popolo* che le accuse che si muovono contro la loro inframmettenza politica, sieno invece rivolte contro la fede.

E di questo equivoco pochi s'accorgono, credendo in tal modo che chi vota per i nostri candidati offenda la religione cristiana.

Nulla di più falso ed erroneo.

Di fronte a simili infingimenti il popolo deve accorgersi di questo: che nell'attuale nostra lotta non entra affatto la religione, e che essi invece fanno delle elezioni e della religione una cosa sola, per conquistarsi il dominio terreno, o soddisfare le ambizioni di pochi loro sostenitori.

Domandate ora a voi stessi se sia la religione di Cristo quella che è nelle mani dei suoi ministri che trattano il Vangelo nelle polemiche dei giornali e nelle competizioni politiche, — o se siamo noi coloro che, a lor dire, vogliono insultare la fede!

Giudichi la vostra onestà.

Perciò appunto che nessuno di noi limita ed offende la libertà nel campo della Chiesa, non vogliamo alla stessa guisa che nessuno si valga della religione per penetrare coll'idea del dominio in lotte puramente d'amministrazione, e tanto meno a mezzo di persone estranee assolutamente ad ogni interesse comunale.

Il popolo intelligente deve aprir gli occhi, e negare loro solennemente i voti.

IL DIAVOLO ZOPPO

di **RENATO LE SAGE**

96

...ai, ma che l'illustre Mezzomorto, ...uò aspirare alla mano ed agli ... delle figlie dei primi Ufficiali ...Sublime Porta...

— E' vero, sì, ne convengo — ...ppe il Bey — potrei ben anche ...re alla figlia del gran Visir, e ...armi di succedere alla carica del ...ocero: ma ho ricchezze immense ...issima ambizione. Preferisco il ... ed i piaceri al Visirato, a quel ...loso onore a cui saliti appena, ...cipita le spesse volte o pel so... ... del Sultano, o per le cabale ...vidiosi; sono poi d'altronde in... ...ato della mia schiava, e basta ... bellezza perchè sia degna del ... a cui la voglio innalzare. Ma è ... — soggiunse — che dentr'oggi ... cangi di religione per meritarsi ... che le voglio compartire. Credi ... per ridicoli pregiudizi non vi acconsenta?

« — No, signore — disse interrompendolo Don Giovanni — son persuaso anzi che tutto sacrificherà per ottenere un sì alto onore. Permettetemi però di dirvi che non dovete nè costringerla, nè intempestivamente sollecitarla. Non v'ha dubbio che da principio l'idea di dover abbandonare la religione da lei succhiata col latte, potrà sembrarle odiosa....

Lasciatele campo a pensarvi bene sopra, e quando rifletterà che voi, invece di disonorarla e lasciarla incanutire fra le altre schiave, l'innalzate fino a voi con un matrimonio che la colma di gloria, la gratitudine e la vanità faranno dei progressi sul di lei cuore, ed esse supereranno qualunque ostacolo, qualunque scrupolo. Solo otto giorni che differiate, io son d'avviso che possano bastare per ottenere il vostro intento, senza che si frapponga dal canto suo il benchè menomo incaglio.

«Il Bey stette per alcuni minuti sopra pensiero, che la dilazione proposta dal suo confidente non gli andava troppo a sangue, quantunque il consiglio gli sembrasse assai ragionevole.

« — Cedo alle tue parole, ai consigli tuoi, Alvaro — gli disse — e benchè io sia impaziente di possederla la schiava, sarò contento di aspettare ancora otto giorni: ma tu va' subito a vederla, e dille che trascorso questo tempo, essa deve acconsentire ai miei voleri. Voglio che quello stesso Alvaro che fu così officioso per me con essa, abbia l'onore di offrirle la mia mano.

«Corse tosto Don Giovanni alle stanze di Donna Teodora, e la informò del dialogo avuto con Mezzomorto, onde potesse regolarsi. Le soggiunse poi, che fra sei giorni sarebbe pronto a veleggiare il vascello del rinnegato; e siccome ella mostravasi curiosa di sapere con quale stratagemma sarebbe uscita dalle sue stanze, essendo tutte le porte chiuse a chiavistello, il Toledano così le rispose:

« — Ciò deve darvi poca pena; una finestra del vostro gabinetto guarda sul giardino, e di là voi scenderete col mezzo di una scala, che sarà mio pensiero di procurarvi.

«Difatti, trascorsi i sei giorni, Francisco avvisò il Toledano che il rinnegato preparavasi a partire la prossima notte: e qui non è d'uopo di dirvi che essa fu aspettata con moltissima impazienza. Venuto il momento di dar mano all'opera, Don Giovanni andò a poggiare la scala sotto la finestra del gabinetto della bella schiava, che ansiosamente lo aspettava, e che discese tosto in tutta fretta ed agitata molto: appoggiatasi poscia al braccio del Toledano, si mossero verso la porticina del giardino che serviva di scorciatoia per andare al mare.

«Camminavano tutti e due con solleciti e studiati passi, e gustavano già anticipatamente il piacere d'essere fuori di schiavitù: ma la fortuna, non anco pacificata con questi sciagurati amanti, suscitò loro una disgrazia maggiore di quante ne avevano fino allora provate, e che non si sarebbero mai aspettata.

«Erano già fuori del giardino, e stavan lì lì per avvicinarsi alla scialuppa che gli aspettava, allorquando un uomo, che credettero dapprima un compagno della loro fuga, e di cui non sospettavano punto, si fece incontro a Don Giovanni con la spada sguainata, e vibrandogliela nel seno esclamò:

« — Perfido Alvaro Ponzio, è così che Don Federico Mendoza punisce un vil rapitore; tu non meritavi ch'io ti sfidassi siccome un leale e valoroso!

«All'inaspettato e gagliardo colpo stramazzò il Toledano supino a terra, e nello stesso tempo Donna Teodora ch'ei sorreggeva, colpita dalla sorpresa, dal dolore e dallo spavento, cadde svenuta dall'altra parte.

Continua

Congresso Nazionale agricolo-antimalarico

Napoli (F. Rinaldi) — La seduta odierna viene interamente occupata dallo svolgimento della relazione del dott. A. Colucci dell'*Ambulatorio antimalarico e scuola campestre di Solito*.

Il relatore, premessa una breve descrizione della località denominata Solito, in quel di Taranto, località eminentemente malarica per essere vicina ad una larga zona palustre, deplora lo stato di abbandono dell'iniziata bonifica in quelle terre, che sviluppa per l'agro tarantino un ambiente malarigeno, tale da rendere malarici tutti gli abitatori del luogo.

Dopo aver rilevato che le Puglie nella statistica della malaria occupano dolorosamente uno dei primi posti, l'oratore ricorda che per migliorare la vita a questi poveri esseri dannati senza colpa alcuna al triste flagello della malaria provvidamente l'istituzione Visconti di Modrone istituì nella contrada Solito un ambulatorio per la profilassi e la cura dei malarici ivi residenti. E fra maschi e femmine ragazzi e adulti furono sottoposti alla profilassi chimica circa 600 individui e dalla pratica di questa eroica cura egli può con sicurezza affermare che se la malaria non è completamente vinta è stata però enormemente scemata nella morbilità generale.

Spiega la cura cui vengono sottoposti i malati e le sostanze farmaceutiche che vengono loro somministrate dalla munificenza della Istituzione Visconti di Modrone.

Dimostra come la cattedra ambulante contro la malaria che è una delle varie istituzioni umanitarie mantenute dal conte Visconti di Modrone si sia completamente affermata presso i contadini e per la sorte di tanti poveri infelici forma l'augurio che l'atto del conte di Modrone trovi imitatori per la redenzione fisica e morale delle nostre classi agricole. L'oratore passa poi ad occuparsi della *scuola campestre* per ragazzi ed adulti analfabeti, istituita dallo stesso conte di Modrone annessa all'ambulatorio.

Chiude esprimendo lodi e ringraziamenti alla nobile istituzione suddetta e al prof. Brambilla che ne è capo per il contributo filantropico e umanitario che reca nelle Puglie. (Vivissimi applausi)

Ufficio provinciale del lavoro

Il Comitato Permanente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro nella seduta 2 Dicembre 1910 ha preso le seguenti deliberazioni:

1. — Ha concretata la lista delle Associazioni Padronali ed Operaie aventi diritto alla elezione dei Consiglieri dell'Ufficio, accettando l'iscrizione di N. 238 Associazione Operaie e N. 82 padronali.

Non ha accolta l'iscrizione delle seguenti Associazioni: per mancanza dello Statuto Sociale: Società Cattolica di M. S. di Palazzolo della Stella; id Pagnacco; Forno cooperativo di Alesso; Cooperativa l'Avvenire di Frisanco; Circolo Agricolo di Pordenone, Faedis, S. Giorgio di Nogaro, Caporiacco, Latteria Sociale di Muina, Timau, Fusea, Cozzaso, Villa di Verzegnis, Zulio, Fielis, Sezza Valvasone, Rovere di Varmo. Portis, S. Gervasio di Nimis, Castions di Strada, Castelnuovo, S. Odorico, Cercivento di Sotto, Cassa Operaia del SS. Redentore di Udine, Associazione bovina di Rodeano e Palmanova, Associazione fra Casali Friulani di Fagagna, Lega spazzini Comunali di Udine, Lega infermieri di Udine, Lega Boscaiuoli di Forni di Sotto, Tipografia Sociale di Udine, Molino Cooperativo di Torre di Pordenone, Case Popolari di Lauco, Castelnuovo e Forni di Sotto;

Per mancanza del nome del Presidente e del numero dei Soci: Circolo Agricolo di Tarcento, Flaibano, (Manca anche Statuto) e Latteria Sociale di Valeriano;

Perchè non sono Associazioni Economiche:

Circolo Socialista di Villasantina; tutte le biblioteche circolanti.

Ha infine escluso dal diritto d'iscrizione tutte le sezioni del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Ha pure escluso il Consorzio delle Cooperative di Tolmezzo, essendo già inscritte le singole Cooperative e per mancanza dello Statuto.

Contro la deliberazione del Comitato Permanente è ammesso ricorso al Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, e contro di essi vi è pure adito a reclamo.

Continua

Cronaca di Udine

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria lunedì 12 corrente per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Sussidio di lire 300 alla locale Società del Tiro a Segno. Seconda lettura.

2. Podere modello annesso all'Istituto Tecnico. Aumento di 200 a 400 lire del sussidio annuo dato dal Comune per esperimenti pratici. Seconda lettura.

3. Forno municipale. — Modificazioni al Regolamento e all'organico del personale. Seconda lettura.

4. Nomine e surrogazioni nei servizi municipali.

5. Nomine e surrogazioni presso le istituzioni di Pubblica Beneficenza.

6. Nomine e surrogazioni presso Istituzioni e Commissioni diverse.

7. Servizio dei trasporti funebri. Liquidazione finale e collaudo dei locali adibiti a rimessa delle carrozze e ad abitazione del custode.

8. Officina Comunale del Gas. Proposte nei riguardi dei titoli da richiedersi per il posto di assistente tecnico.

9. Transazione della lite pendente col falegname Basilio Modonutti per rettifica liquidazione lavori.

10. Proposta di promuovere giudizio contro il sig. Adolfo Zanutta per ottenere il pagamento di lire 149.30 dovute per maggior consumo d'acqua potabile.

11. Civico Castello. Liquidazione finale dei lavori di restauro e di quelli di adattamento per gli Uffici municipali.

12. Ufficio di Collocamento. Aumento di lire 1000 al sussidio accordato dal Comune per l'anno in corso.

13. Camera del Lavoro. Concessione di sussidio per affitto locali.

14. R. Ginnasio Liceo. Convegno con l'Amministrazione della Provincia per la sollecita costruzione di apposito edificio.

15. Autorizzazione a promuovere giudizio contro il sig. Domenico Quajattini per usurpo di fondo di proprietà dei frazionisti di Beivars.

16. Nuovo Palazzo delle Poste e dei Telegrafi. Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni dell'esito delle trattative fatte col competente Ministero.

17. Costruenda tramvia elettrica Udine-Tricesimo. Proposta di concessione di un sussidio per una volta tanto.

18. Officine comunali del Gas ed Elettricà. Bilanci preventivi per l'esercizio 1911.

19. Provvedimenti per il servizio farmaceutico notturno.

20. Legato Tullio. Vendita di terreni in Monfalcone.

In seduta segreta

21. Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni della contestazione con l'ing. On. San Just sul compenso dal medesimo chiesto per gli studi per il piano regolatore.

22. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta municipale in luogo e forma di Consiglio a mente dell'art. 136 della Legge Comunale e Provinciale:

a) Deliberazione 14 ottobre 1910 n. 9844 relativa a nomina per l'anno scolastico in corso del maestro Umberto Cappellazzi a direttore didattico dello Stabilimento urbano di Via Dante;

b) Deliberazioni 14, 26 e 29 ottobre e 11 novembre 1910 n. 9108-10266-10396 e 10852 relative a nomine provvisorie di insegnanti nelle Scuole elementari;

c) Deliberazione 26 ottobre 1910 n. 9913 relativa a nomina della maestra Maria Borra ad insegnante nelle classi della Scuola di Tirocinio.

23. Officina comunale del Gas. Proposte della Commissione Amministratrice nei riguardi del posto di Direttore, vacante per le dimissioni del signor ing. Enrico Donadio.

24. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del decreto col quale è stato sospeso dal servizio a termini dell'art. 149 n. 11 della Legge Comunale l'applicato sig. Michele Gervasoni.

25. Assegnazione in seguito a pubblico concorso di un posto gratuito nel Collegio di Toppo-Wassermann.

26. Proposta di compenso all'Ingegnere Capo del Comune, sig. Plinio Polverosi, per i lavori di restauro del Castello e di adattamento dei locali ad uso Uffici Municipali.

27. Liquidazione della buona uscita spettante al cancellista Antonio Orlando, dispensato dal servizio.

28. Liquidazione della buona uscita spettante allo spazzino Giuseppe Colaetta, collocato a riposo.

28. Continuazione per il 1911 dell'assegno alimentare di lire 600 agli orfani del già impiegato Giovanni Parola.

Vita operaia e professionale

Agitazioni Postelegrafiche

In quest'ora di sano risveglio di solidarietà della classe postelegrafica e ferroviaria, mirante al miglioramento economico delle classi più umili delle singole amministrazioni ci è gradito rilevare come in tutte le assemblee tenute dai ricevitori postali, supplenti ed agenti rurali delle Provincie d'Italia, sia stato votato, come domenica scorsa nella nostra città dai ricevitori della Provincia, l'ordine del giorno di adesione al gruppo autonomo dei Ricevitori postali supplenti ed agenti rurali in seno alla Federazione P. T. I.

Rileviamo con soddisfazione questo sano risveglio d'una classe benemerita dell'amministrazione postale, sempre stata negletta, ed esclusa da ogni miglioramento, mentre gli obblighi e la somma del lavoro loro sono ben più gravosi che per altri perchè a essi stanno le responsabilità dell'azienda finanziaria e le passività dell'ufficio a loro affidato.

Voglia giungere con quei saldi legami che solo può dare una buona organizzazione di classe, alla conquista di quelle giuste rivendicazioni economiche che le esigenze della vita odierna imperiosamente esigono.

E' sempre bello e lieto constatare dal contegno serio e dignitoso d'una classe negletta dal Governo che questi possa ricevere dalla medesima severo monito, col dimostrare che l'animo suo è già aperto alle aspirazioni d'utili e vantaggiose riforme nell'interesse del pubblico servizio ma che pure è ferma nella domanda di quei diritti che a tutte le classi dei funzionari dello Stato sono stati concessi sino dallo Statuto albertino.

Il prossimo Congresso che dai ricevitori postali telegrafici di tutta Italia, verrà tenuto a Bologna nei giorni 6, 7, 8 corr. darà la prova della solidarietà unanime che lega tutti i Ricevitori sparsi per ogni angolo d'Italia.

Dal Congresso di Bologna scaturirà quella scintilla che dovrà illuminare i mezzi più opportuni per le future lotte, sostenute da una generale cooperazione e da un'unica direttiva tenace e costante.

Al Congresso, venne delegato a rappresentare i Ricevitori Supplenti ed agenti rurali il sig. Carlo Soave Ricevitore Postelegrafico di Tolmezzo, al quale tutti i Ricevitori e Supplenti che ancora non hanno fatto pervenire la loro adesione, faranno atto di doverosa solidarietà inviando la quota fissata in cent. 30.

Noi benchè estranei nell'agitazione odierna, ma sempre però partecipanti in ispirito ed all'avanguardia di ogni movimento ascensionale e di miglioramento delle classi umili, facciamo voti perchè tutti i Ricevitori Supplenti ed agenti rurali della Provincia non manchino d'inviare la loro adesione, perchè la loro indifferenza in questi momenti, a nostro parere, sarebbe dannosa a tutti e perchè equivarrebbe alla perdita di parecchi anni di lotte ed alla perpetuazione delle attuali miserande condizioni.

Un'assemblea di impiegati comunali

Sabato nel pomeriggio ebbe luogo un'assemblea dell'Associazione degli impiegati comunali in cui fu approvato lo statuto sociale. A rappresentare l'Associazione nella Commissione di avanzamento degli applicati di concetto e d'ordine furono riconfermati l'on. Giuseppe Girardini e il comm. Ignazio Renier.

A presidente dell'Associazione venne proclamato il cav. uff. dott. Marzuttini, a membri del consiglio Gino Forni Giulini rag. Rinaldo, Mulinari rag. Luigi, Attilio de Poli, Regazzoni cav. rag. Giovanni e Sarti.

Società Alpina Friulana

Escursione al monte Nolia (m. 1067)

Giovedì 8 dicembre ore 7.58 partenza da Udine col diretto — ore 9.44 arrivo a Villa Santina m. 563 — ore 10 partenza a piedi da Villa Santina — ore 10.40 arrivo a Esemonzo m. 394 — ore 12 arrivo a Feltrone m. 676 — ore 12.30 arrivo a Cima Nolia m. 1067. Colazione — ore 13.30 partenza dalla vetta — ore 14.30 arrivo a Pani m. 1000 — ore 15.30 arrivo a Stavoli Valdia m. 884 — ore 16 arrivo a Madonna di Raveo m. 715 — ore 17.30 arrivo a Villa Santina — ore 18.10 partenza in treno da Villa Santina — ore 19.50 arrivo ad Udine.

Avvertenze — Le iscrizioni si ricevono alla Sede Sociale sino alle ore 12 (dodici) di mercoledì 7 dicembre.

In caso di tempo cattivo l'escursione s'intende rimandata a domenica 11 dicembre.

Possono prender parte alle gite anche persone estranee alla Società, purchè siano presentate da un socio.

Bares meditava la fuga o il suicidio?

Giacomo Bares l'assassinio su cui pesano trent'anni di carcere, in attesa del giudizio della Corte di Cassazione sul ricorso da lui presentato, e del processo per i furti nei quali è implicato, viene custodito nelle nostre carceri giudiziarie.

Egli è fatto segno alla più attiva sorveglianza da parte dei suoi custodi, sebbene dopo il suo ultimo tentativo di suicidio abbia sempre tenuto buona condotta.

Bares abitava, diremo così, il camerotto n. 35 dove era in compagnia di quattro detenuti di cui due appartenenti a quella razza di persone che in gergo carcerario si dicono «cauterini».

Durante la notte di venerdì i suoi compagni di prigione sentirono che l'assassino, contro al solito, era irrequieto nel suo letto.

Sospettando di qualche cosa avvertirono le guardie carcerarie le quali procedettero ad una minuta perquisizione e rinvenn ro nel pagliericcio del letto dell'assassino una lunga corda fatta con striscie di lenzuolo annodate insieme, lunga circa venti metri, ed un gancio fatto con una sbarra di ferro della branda.

Bares interrogato sul luogo non volle dare spiegazione alcuna sugli arnesi che gli erano stati rinvenuti, e si chiuse nel più assoluto ed invincibile mutismo.

Meditava egli la fuga od il suicidio? Un uomo audace e robusto quale è l'assassino di Giuseppe Piemonte può aver pensato a qualche colpo di mano. Ma difficilmente sarebbe riuscito a superare le mura del carcere ed egli ben doveva saper ciò: l'uomo che già altra volta aveva tentato con tutta serietà, come ebbe a referire il dott. Pitotti alle Assise, di togliersi la vita può anche aver meditato il suicidio.

Chi può entrare nel mistero di quell'anima tenebrosa?

Ad ogni modo l'amministrazione carceraria ad evitare i ripetersi di tentativi di questo genere, lo ha fatto mettere in cella, e sottoporre ad una rigorosa sorveglianza.

Il ghiaccio per modellare nelle fabbriche di cementi

Non ho fatto prove, ma ormai l'assicurazione di parecchi professionisti e pratici mi inducono a render pubblica l'idea affinchè venga provata dai nostri stabilimenti cittadini di lavorazione del cemento.

Si tratta di gettare un masso di cemento con un solo impasto, chiuso da tutti i suoi lati e, contemporaneamente cavo.

Il quesito verrebbe risolto mando dei blocchi di ghiaccio, plasmati a seconda del vuoto, o vuoti che si vogliono ottenere e impastati questi blocchi, insieme nell'interno detta massa cementizia.

L'acqua derivante dai blocchi di ghiaccio racchiusi, verrà in parte assorbita dal cemento, o sfuggirà per i pori dell'impasto o da appositi bucherelli.

Persone competenti ci dichiararono che imprevedibili ne erano che saranno le applicazioni nell'edilizia.

Per mio conto, non solo si tratterebbe di ottenere dei blocchi cavi e delle murature cellulari, ma usando cementi appositi e di rapida presa il ghiaccio potrà giovare anche per ottenere una rapida produzione di dettagli architettonici e ornamenti e forse anche per riproduzione o copia di opere d'arte scultoria.

V. P.

L'osteria al "Cordaio" chiusa per un mese

Contro l'osteria al «Cordaio» in vicolo Lungo, della quale tanto si è parlato all'epoca dell'assassinio del Piemonte, erano stati avanzati molti reclami.

Si lagnavano infatti gli abitanti del rione dei continui disturbi che i frequentatori di quel locale arrecavano a tutto il quartiere.

Per cui il pattuglione delle guardie di P. S. che al comando del vice-commissario avv. Piccoli, ha questa notte perlustrata la città, non mancò di fare una visita al luogo su cui Bares, Tuboro Marino avevano gettato una così sinistra luce.

Nel locale si stava tenendo una festa da ballo da nessuno autorizzata, e l'improvvisa irruzione delle guardie, gettò in tutti lo scompiglio ed il turbamento.

La festa fu immediatamente sospesa. E stamattina il Prefetto ha emesso ordinanza con la quale viene per un mese sospesa al padrone del «Cordaio» la licenza d'esercizio.

L'ex segretario di Pradamano estradato

Quel Barbieri Raimondo di Torino che fu per alcuni anni segretario del comune di Pradamano, e che nel 1908 fu processato e condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise a 9 anni e 6 mesi di reclusione, è stato dietro domanda di estradizione avanzata dal nostro governo, arrestato a Marsiglia ed estradato

Una madre che abbandona la propria creatura

sulla soglia dell' Ospizio

Sei mesi fa certa Pilot Anna d'anni 25 da Udine domestica, partoriva all'ospizio esposti una bambina, che dichiarava figlia sua e d'ignoto genitore. Quindi uscendo dal Pio Luogo se la portava con sè.

Giorni sono la Pilot si recò all'Ospizio a domandare dei sussidi, e le fu detto di ritornare: ed essa ritornò ieri.

Ma le fu detto che ancora non le si poteva dar nulla perchè non erano ancora state esperite tutte le pratiche necessarie.

La donna si irritò di questo contrattempo ed andandosene abbandonò la piccina nell'atrio del Pio Luogo.

Due donne che là si trovarono a passare videro la piccina e ne avvertirono le suore dell'Ospizio.

Queste dettero immediato avviso dell'accaduto alla autorità di P. S. e la guardia scelta Fortunati, rintracciata la Pilot la arrestò perchè colpevole di abbandono d'infante.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 29, 10 al 3, 12, 1910.

Nati vivi maschi 11, femmine 8 — nati morti maschi 1, femmine — esposti maschi 1, femmine 1. Totale 22.

Pubblicazioni di Matrimonio. — Arturo Giordani fucchista ferro. con Amalia Marucco sarta — rag. Carlo Gobessi impiegato con Vincenza Del Bianco civile — Giovanni Gesuitti facchino con Maria Banello lavandaia — Lodovico Squarcina impiegato ferroviario con Paolina Rocco civile — Angelo Pizzo agricoltore con Anna Gozzi villica.

Matrimoni — Olimpia De Zorzi fornaciaio con Maria Pegoraro casalinga — Giovanni Nardone fornaio con Anna Modonutti casalinga, Luigi Zanutta fabbro con Maria Zamparutti setaiuola.

Morti — Maria Miolli di Gio Batta di anni 3 — Cristina Colautti di Giuseppe di mesi 7 — Francesco Pascoli fu Vincenzo di anni 60 calzolaio — Francesco Zorzini fu Pietro d'anni 60 agricoltore — Rosa Bearzi ved. Nimis fu Giacomo d'anni 80 casalinga — Bruno Pascutti di Elio di mesi 9 — Gio Batta Schiavi fu Angelo di anni 80 — Costantino Vecchiatti fu Gio Batta d'anni 42 calzolaio — Cirillo Cumin di Antonio d'anni 25 operaio — Chiara Piozani fu Giuseppe d'anni 89 casalinga — Rosa Marchioli fu Antonio d'anni 94 casalinga — Giovanni Feria di Nicolò di mesi 11 — Cosmo Odorlechio di Fabio di mesi 3 — Giovanni Venturini fu Domenico d'anni 65 pensionato — Giuseppe Ronco fu Angelo d'anni 76 possidente — Fortunata Piccina di giorni 8 — Albina Scarbola di Luigi d'anni 4 — Anna Mauro di Luigi d'anni 19 — Giovanni Vicario fu Nicolò d'anni 68 agricoltore — Angelo Pantanali fu Francesco d'anni 49 vetturale — Maddalena Perusini fu Francesco d'anni 68 casalinga — Anna Rossi fu Francesco d'anni 83 — Battistina Conti Comuzzi di Domenico d'anni 30 casalinga.

Totale 23 di cui 3 appartenenti ad altri Comuni.

Per la scuola popolare superiore

Nell'Aula Magna del Nostro Istituto Tecnico ieri mattina alle 10 ebbe luogo una numerosa assemblea di personalità cittadine e di membri di istituti di educazione per discutere dello stato e le condizioni della nostra scuola popolare superiore.

Tra i presenti notammo: il comm. Pecile, il comm. Misani, il prof. Pizzio, il prof. Dobalà ecc.

Il dott. Giulio Cesare riferì sulle condizioni della Scuola.

Espresse il dubbio che gli Istituti che fino ad oggi sussidiarono la scuola continuino a farlo, essendo entrato in alcuni il convincimento che la scuola non risponda più ai fini per cui fu fondata.

Disse che per la nostra città è assai difficile concretare e attuare un programma che pur restando nei limiti delle finalità della scuola, vada oltre e si diversifichi da quello finora per seguito particolarmente coi nostri «Corsi di coltura generale». E ciò per molteplici ragioni didattiche, finanziarie e d'ambiente.

Il prof. Misani desidera che la scuola si limiti a corsi di cultura generale, di francese e di tedesco.

Il prof. Pecile si associa e raccomanda che la scuola non invada il campo specifico delle scuole prof nali.

L'avv. Linussa si augura che la cittadinanza sia larga dei suo contri alla benefica istituzione e propugn costituzione di una «Società pro tura», da sussidiarsi con quel co buto.

Dopo tale discussione che abbi riassunto nelle sue linee generali provato quest'ordine del giorno:

«L'assemblea considerato che Scuola popolare superiore corrisp a un sentito bisogno di coltura un vivo desiderio della cittadinan

Udita la relazione del presidente Cesare sui fini e sul carattere Scuola; facendo sicuro affidam quanto ai mezzi di sussistenza sul tributo degli enti che finora la s sidiarono e sul concorso dei cittadi

afferma esser necessario che la S prosegua nel suo indirizzo di co generale;

fa voti che sorga in Udine una «S pro coltura» nella quale anche Scuola popolare superiore possa trov la sua base; delibera che frattanto corrente anno la Scuola popolare periore sia riaperta secondo il prec indirizzo e che, se è possibile, sia tenuto il corso di lingue straniere

Una grave disgrazia al mobilificio Sel

Un operaio che si stritola una ma

Una grave disgrazia accadde mattina al mobilificio Sello.

L'operaio Luigi Sandrini di anni mentre lavorava ad una macchina cornici, s'ebbe la mano destra in gliata in un ingranaggio.

Diede in un urlo di dolore e un co pagno che lavorava accanto a certo Angeli Giacomo, si volse brus mente, vide la mano del disgrazia tutta sanguinante, e n'ebbe tale orro che svenne e cadde battendo il ca contro lo spigolo di un mobile.

I due disgraziati furono prontame soccorsi.

Trasportati al nostro Ospedale vile dove furono medicati. Il Sand ni fu giudicato guaribile in 25 gior e l'altro in pochi giorni.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Mariani - Calabresi

La compagnia di Teresa Mariani Oreste Calabresi continua a desta l'ammirazione del pubblico che fr quenta il nostro Sociale. Una fusio più morbida difficilmente si può tr vare: intorno alla Mariani ed il Cal bresi fanno corona artisti degnissi quali la sig. Sabatini-Chiantoni, il S batini, il bravo Baghetti, misurat serio ed efficacissimo ed insomma tu gli altri.

Ieri sera per *Andreina*, la vecch domenicale commedia di Sardou, teatro era pieno zeppo ed il pubbli rise e si divertì un mondo.

Speriamo che il pubblico accor così numeroso per tutta la stagion perchè sarebbe veramente deplorev che una compagnia drammatica tan ammirevole non trovasse nella nost città quell'interessamento che merita

Questa sera: *Il nostro prossimo*, tre atti, di A. Testoni.

Precederà: *Una visita di nozze*.

CORTE D'ASSISE

Sabato è terminato il processo p mancato omicidio a carico di Cocco Francesco da Tolmezzo il quale la se del 6 agosto passato esplose cont Anna Della Pietra tre colpi di rivoltel ferendola con uno dei colpi al bracc

Avendolo i giurati ritenuto colp vole di tentato omicidio con le se santi della provocazione grave della t briacchezza e col beneficio delle at nuanti fu condannato ad anni 2 mesi giorni 20 di tenzione ed a L. 73,20 multa.

LIBRI E RIVISTE

„ Le esposizioni di Roma e Torino „

La Società Editrice Sonzogno pubblica con oggi il primo numero di « Le esposizioni di Roma e Torino nel 1911 » descritte ed illustrate » magnifica rivista di cui è direttore il prof. Enrico Morselli, ben noto ai nostri lettori.

Diamo qui il *sommario* del N. 1 :

Testo: In nome dell'Italia.... — Il giro di Roma nel 1911 (Attraverso la Roma antica — Nella Roma papale — Roma moderna) — I cartelli - *reclamè* delle due Esposizioni — Un'occhiata preventiva all'Esposizione di Torino — Un po' di storia — Fra Padiglioni e Gallerie) — I fattori delle due Esposizioni (Il conte di San Martino — Tommaso Villa) — Il padiglione Sardo — Ai lettori, agli amici.

Illustrazioni: I manifesti di Roma e di Torino — Le Terme di Diocleziano, il Palatino, Castel Sant'Angelo — Alla Mostra Enologica — Il Foro delle Regioni — *Grandi vignette*: Il Padiglione delle Feste a Roma, Prospettiva generale della Mostra in Piazza d'Armi, due Prospettive panoramiche delle Mostre di Torino — Pianta topografica illustrata dell'Esposizione di Torino; Il Borgo e il Castello Medioevale, il Castello del Valentino — I primi lavori sulla destra del Po — Il ponte provvisorio sul Po — Il Padiglione Sardo — Ritratti, ecc.

Cronaca Provinciale

Da Spilimbergo

(nostro fonogramma)

I risultati definitivi delle elezioni

I risultati complessivi delle elezioni provinciali sono i seguenti: Concari 1340; Cosattini 1142 voti.

Da Ampezzo

Le elezioni provinciali

(Nostro fonogramma)

Nel mandamento di Ampezzo è riuscito eletto il dott. Piemonte con pochi voti di maggioranza sul prof Benedetti.

Da Aviano

Elezioni provinciali

4 (Alfa) — Non è contrastata la rielezione dei due Consiglieri che scadono, avv. Carlo Policreti e Cristofori Antonio. Essi sono circondati, e meritatamente da universali simpatie. L'opera loro, attiva, intelligente, e inspirata sempre a meri criteri democratici, è da tutti conosciuta, inquantochè l'avv. lo Policreti è nostro Consigliere Prov.le da circa venti anni, e da circa sette l'avv. Cristofori.

In Consiglio Provinciale, la franca ed elevata parola dei nostri due rappresentanti, spesso risuonò, e fu sempre accolta con deferenza significativa. Consoltori entrambi degli organismi amministrativi e delle leggi operaie in molteplici occasioni furono utilissimi al nostro paese. Promossero la costituzione di Società operaie e di Cooperative, e si occuparono largamente in favore dei nostri emigranti. Anche attualmente, l'avv. Cristofori fa parte del Consiglio del Segretariato dell'emigrazione in Udine. Nel campo amministrativo, è nota la loro solida e moderna opera, sia quali sindaci che consiglieri del nostro Comune, sia infine quali Presidenti dell'Ospitale e della Congregazione di Carità Corali. E il valore dei nostri due rappresentanti, è ben riconosciuto anche altrove, perchè ripetutamente chiamati a far parte di importanti Commissioni Provinciali, a reggere importanti uffici. L'avv. Policreti, fu uno dei componenti la comm.ne elettorale prov.le, nonchè quella per la lista dei giurati, revisore di conti ecc.

L'avv. Cristofori fa parte dell'Ufficio provinciale del lavoro, e fa parte ancora della Commissione di assistenza beneficenza pubblica.

Tutto ciò spiega perchè la rielezione non trovi oppositori, ma invece universale adesione.

Le due prime giornate del Convegno nazionalista

Firenze 4 — Nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio si è inaugurato il 3 corr. il primo Convegno nazionalista.

Fra i presenti erano gli on. Chiesa e Foscari, il prof. Scipio Sighele, Piero Barbèra, Enrico Corradini, Giovanni Borelli, Giulio De Frenzi, Luigi Valli, Luigi Siciliani, Ercole Rivalta, Vincenzo Picardi, Lionello Venturi, De Maria, Giuseppe Zaccagnini per la « Dante Alighieri », Naselli per la Lega Navale, Bellonci, Alberto Colonna, Maroviglia, ecc. ecc.

Erano fra gli invitati: Modigliani di Livorno, socialista, Ugo Ojetti. il prof. Cappelli, il generale Lamberti e A. di Orvieto.

La sala era affollata di eletto pubblico, fra cui si notavano alcune signore. Assunse la presidenza Enrico Corradini che aperse la seduta rivolgendo un saluto agli intervenuti dal cui numero e qualità trasse auspici di successo.

Per la Dante pronunciò poche ma belle parole il comm. Barbèra.

Si leggono le adesioni.

Hanno telegrafato inviando auguri *parecchi deputati*, personalità della politica, della scienza, dell'arte e della letteratura, parecchi giornali nazionalisti, studenti e sodalizi di Trento e Trieste.

Per acclamazione si elegge l'ufficio di presidenza che è così composto; Scipio Sighele, presidente Enrico Corradini, Arturo Colautti, Aldomiro Campodonico, *vice-presidente* Paolo Arcari Marchetti, Castellini, Sciaicia, segretari.

Primo a prendere la parola è Enrico Corradini il quale svolge la sua relazione sul tema. Classi proletarie, socialismo, nazioni proletarie, nazionalismo.

Segue l'avv. Maurizio Meraviglia con altra relazione sul tema: Il Movimento Nazionalista ed i partiti politici. E si passa alla discussione.

Notevoli e numerosi sono gli oratori che vi partecipano tra cui Giovanni Bovelli, e Giulio De Frenzi e la seduta si chiude alle 12.30 con il seguente deliberato della Presidenza circa l'ammissione dei repubblicani al convegno:

« Il Comitato ordinatore e l'ufficio di presidenza del convegno nazionalista, in seguito al mandato ricevuto dall'assemblea, ritenuto che il comma primo della circolare d'invito al convegno stesso era diretto ad evitare la possibilità di ogni discussione intorno alla forma di governo, riaffermando che il nazionalismo, per la sua stessa natura, esclude ogni pregiudiziale su tale argomento, delibera di ammettere al convegno coloro, i quali avessero ravvisato nel comma primo il solo ostacolo alla loro partecipazione al convegno ».

Ripresa la discussione nella seduta pomeridiana l'avv. Meschiari, repubblicano, dichiara a nome degli amici suoi che il nazionalismo deve essere soltanto una tendenza per accomunare gli sforzi di tutti gli uomini di buona fede e di buona volontà e per riparare allo svalutamento presente di tutti i nostri valori morali e politici. Ma che se il nazionalismo farà un irredentismo non aggressivo, se si proporrà la difesa delle colonie italiane di emigrazione, egli lo esalterà; ma se vorrà fare delle conquiste coloniali e rinnovare i fasti dell'africanismo, egli e i suoi amici lo sconfesseranno.

L'uditorio protesta e il Meschiari non prende più parte alla discussione.

E la prima giornata, dopo i discorsi di Tagarra, Occhini, Corradini e Bazelli si chiude con un incidente, provocato da una affermazione di Arturo Colautti, che nella sua aspra verità ferisce alcune illusioni.

La giornata d'oggi — seconda — è stata notevolissima. Giulio De Frenzi ha letto la sua relazione su « La politica delle Alleanze » stupendamente polemica verso i sistemi di viltà e di debolezza instaurati dal clericale Tittoni.

Date ad uomini altrettanto mediocri quanto il Tittoni ma un po' meno compassionevolmente scettici di S. Giuliano, la base solida di un esercito d'una marina vogliosi e capaci di cancellare finalmente la memoria delle troppe nostre sconfitte, e la politica estera italiana diventerà meno indegna dell'Italia nuova.

Il discorso è accolto da unanimi, entusiastici applausi. Il Presidente sospende la seduta, molti congressisti si recano a congratularsi con l'oratore che ha fatto una efficace requisitoria della politica italiana.

Corradini propone che: « Il Convegno Nazionalista, discutendo della politica delle alleanze, deliberi che al *ministro degli Esteri sia inviato* un telegramma per deplorare l'indirizzo della politica italiana, espresso nel suo discorso di ier l'altro umiliante per l'Italia ».

Si approva per acclamazione

Si approva anche di far stampare il discorso De Frenzi.

Aperta la discussione per la relazione De Frenzi, parlano Limo, Arcari, Caroncini e Palazzoli, che presentano un ordine del giorno.

Naldi, Vettori, Rivalta e Sighele, e alle 13.30 si sospende per riprendere alle 14.30.

Avviene allora un incresciioso incidente coi giornalisti Il congressista Caprice prendendo le mosse da un apprezzamento del *Nuovo Giornale* ha parole offensive contro i resoconti dei giornali.

Costoro protestano e si ritirano, ma il collega Franquinet, (congressista) riesce a risolvere l'incidente.

Ma è la giornata dei tumulti. Subito dopo un nuovo incidente si leva fra monarchici e repubblicani.

Meschiari avendo cominciato un suo discorso con una esplicita affermazione di patriottismo, dicendo che le bandiere di tutti i partiti si abbassano di fronte all' interesse della Patria, e che sperava, dopo l'ammonimento fatto ieri dal Presidente circa la questione politica, che nessuno volesse più risollevare con intendimenti polemici la questione stessa.

L'On. Foscari urla: Se ne vada!

Fioriui. Se ne vada lei! Ma chi è?

L'On. Foscari si arrabbia e si bisticcia per qualche tempo col collega Fiorini il quale ogni tanto grida nel tumulto che è scoppiato altissimo: — La forca! La forca! Spunta la forca.

Intanto la confusione è al colmo. La grande maggioranza dei congressisti è *evidentemente contraria* al Meschiari e lo urla su tutti i toni. Uno dei più *infervorati* è il conte a. te Limo che strepita ed urla contro l'oratore repubblicano accusandolo di esser venuto a metter della confusione e niente altro.

Meschiari può però continuare.

Quindi la seduta riprende calma e abbastanza noiosa e si chiude alle 18 intanto come corollario della licenza frenata del Congresso nazionalista si affaccia *la possibilità* di un duello.

Un attentato contro un ex ministro spagnolo

Madrid 4 - Nel pomeriggio di oggi mentre l'ex ministro dell'interno Lacierba del gabinetto Maura entrava in automobile a casa sua, un giovane decentemente vestito slanciavasi su lui tentando sparare un colpo di rivoltella. L'aggressore è un incisore di metalli: certo Sonmillan. Un vicino della casa del Lacciava ha affermato di avere parecchie volte in questi giorni notato la presenza del Sonmillan nei pressi del domicilio dell'ex ministro.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Consorzio Ledra-Tagliamento

N. 201

Convocazione dell'Assemblea

Udine, 2 dicembre 1910.

Agli Onorevoli Membri componenti l'Assemblea Generale del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Onorevole Signore,

La S. V. è invitata all'adunanza generale che si terrà nel giorno di giovedì 15 dicembre ore 10 1/2 presso la sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. *Comunicazioni del Comitato permanente;*
2. *Consuntivo dell'esercizio 1909 - Relazione dei Revisori;*
3. *Preventivo 1911;*
4. *Nomina Revisori pel 1910;*
5. *Surrogazione di uno dei membri eletti dall'Assemblea - (Codroipo).*

Si fa avvertenza che gli onorevoli Sindaci dei Comuni Consorziali, cui è diretto il presente invito, possono a norma dello Statuto (art. 14) delegare altra persona a rappresentarli all'Assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito.

Il Presid. del Consorzio Ledra-Tagliamento
(Sindaco di Udine)
D. PECILE

Il Direttore
Ing. *Raimondo Marcotti*

N. B. — Rimangono in carica:
a tutto 1911 il Sindaco di S. Daniele
» 1912 » Pasian Schiav.
» 1913 » Mortegliano

L'opinione di tutti a Udine

Ogni settimana, e precisamente come oggi, pubblichiamo su queste colonne l'opinione di un nostro concittadino. Che cosa si può desiderare di meglio per fare una base seria al nostro giudizio? La Signora Maria Fasan Via Paolo Sarpi, 9, Udine, ci comunica:

« Durante sei lunghi anni sono stata tormentata saltuariamente da dolori che partendo dal basso dorso si irradiavano dappertutto, esperimentato tante droghe e misce, che ormai non mi rimaneva più nessuna speranza di guarire perchè i miei dolori anzichè diminuire aumentavano cagionandomi altri disturbi quali inappetenza e cattiva digestione. A letto non trovavo mai riposo e dovevo usare infinite precauzioni per non aumentare il male evitando ogni movimento brusco cosichè al mattino mi alzavo spossata. La torbidezza delle urine m'impensieriva assai specialmente perchè mi lasciava dei depositi di renella.

« Ero all'armata e impensierita di questa brutta piega del male, quando seppi di numerose guarigioni ottenute con l'uso delle pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia centrale Via Mercato Vecchio, Udine) contro il male di reni. E' così che mi convinsi anchio di fare uso del vostro *rimedio* e malgrado la mia incredulità dovetti convincermi della sua straordinaria efficacia. Le vostre pillole fanno veramente bene. Avevo appena ultimata la scatola che i miei dolori di schiena svanirono e cominciai a camminare e curvarmi liberamente; quello poi che mi provò la straordinaria efficacia del vostro *rimedio fu nel vedere le mie* orine limpide e normali. Non posso fare a meno di attestarvi con la presente la mia grande soddisfazione autorizzandovi a darne pubblicazione. (Firmato) Maria Fasan.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James. Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

ROMA 1, (Stef.) — Cambio per domani 100.30.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed ero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezze di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 14 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotropina-Ipnalina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col « PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE » la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia

Egregio Signor Cav. Onorato Battista -- Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, od altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI Via Savorgnana
Dietro richiesta si reca in Provincia

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.40** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una**.

— *Prezzo da tenersi in o. n' Farmacia* —

Osservare i **3 caratteri** *seguenti* per non restare ... :

1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti ;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di « *Marchesini Dott. Nicola* » e « *Celestino Cazzani* » entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;

3.o E in fondo la firma autografa di « *Giuseppe Belluzzi* » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI** — **Bologna** — **Casella Postale 176**, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, o le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia*; e mandato di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o 5 delle **doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS

MIGONE 1911

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1911**, (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Florealia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 10.—*

AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . L. 5.50*

COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto 2 pezzi sapone ed 1 scatola vellutina della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . L. 6.50*

Scatola Bacio d'Amore — Scatola Amor-Migone

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita del committente.

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumerie. Nell'album stesso sono pure illustrate le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

CHI È

ESAURITO!
ANEMICO!
DEPRESSO!
NEVRASTENICO!

chi ha indebolita la memoria, chi si sente svogliato e stanco nelle sue abituali occupazioni, trova **immediato sollievo** ed acquista forza e salute usando il

POLIFOSFOL!!

alimento nuovo e sicuro del cervello, confermato efficacissimo e preferito dai più illustri medici.

Utilissimo nella donna: facilita lo sviluppo nel periodo della pubertà, aiuta la fecondazione e ridona prontamente le forze durante il puerperio.

L. 3.00 il flacone più 0 60 per spese postali. Richiedere all'inventore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza) o nelle Farmacie e Magazzini di Medicinali rifiutando ogni disonesta sostituzione.

Scoperta importantissima - Rimedio sovrano contro tutti i dolori

Ogni dolore sifilitico, artritico, nevralgico, reumatico ecc. è guaribile col mio preparato

OLIO DI VOLPE

che è formato su Ricetta lasciata dai Padri Carmelitani fin dal 1780. Migliaia di certificati medici e di sofferenti attestano la miracolosa efficacia di questo preparato. Bottiglia L. 2.00, per posta L. 2.60. Cura intera L. 12.00, per posta L. 15.00 (6 Bottiglie). Presso l'Autore

Dottor MICHELE JORIO - Chimico Farmacista
FARMACIA S. VINCENZO - VIA SANITÀ 121-122 - NAPOLI

La réclame è l'anima del commercio

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA	nell'AMERICA del SUD	nella SVIZZERA e GERMANIA	nell'AMERICA del NORD
	C. F. HOFER e C. - GENOVA	G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG	L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola